



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

409751

8 AGO 1963

*Multi
8-8-63*

Il sottoscritto Dr. Turi Vasile residente a Roma
Via G. Carissimi, 33 legale rappresentante della Ditta ULTRA FILM - Sicilia Cinema-
tografica S.p.A.

Tel. 867.092 con sede a Roma Via Carissimi, 33 domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
la revisione della pellicola dal titolo: "IL FORNARETTO DI VENEZIA"
di nazionalità: Italiana produzione: ULTRA FILM - Sicilia Cinema-
tografica S.p.A.
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione. LUX FILM S.p.A.
Lunghezza dichiarata metri 2.700 accertata metri

Roma, li _____

Ultra Film
p. Sicilia Cinematografica Sp.A.

Turi Vasile



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una mattina all'alba Pietro Tasca, detto per il suo mestiere "il Fornaretto", trova in una calle di Venezia il corpo di un uomo assassinato: il conte Alvise Guoro. Il Consiglio dei Dieci che istruisce subito il processo, è diviso in due fazioni, una capitanata dal conte Barbo ed una dal Consigliere Garzoni schierati i primi a favore dell'innocenza del Fornaretto e gli altri della sua colpevolezza. Lorenzo Barbo ha una moglie giovane e bella, Costanza Guoro ed una amica intelligente, Sofia Zeno. Quest'ultima per far trionfare la tesi del suo amante decide di scoprire il vero colpevole. Dopo aver seguito una falsa traccia, Sofia giunge alla conclusione che l'assassinio sia opera di Costanza e l'accusa di fronte a Lorenzo. Costanza nega, pur ammettendo di essere stata l'amante di Alvise. Lorenzo allora confessa che, sapendo di questa relazione, ha ucciso lui stesso il Guoro. Mentre il Fornaretto, condannato a morte, si avvia al patibolo, Lorenzo si avvia dagli Avogadri e confessa il suo delitto. Per ragioni politiche essi cercano di impedirgli una confessione pubblica, ma Lorenzo si ribella e corre dal Doge. Troppo tardi, il Fornaretto è già stato giustiziato.

Interpreti principali: Enrico Maria Salerno, Michele Morgan, Jacques Perrin, Sylva Koscina, Gastone Moschin.

Regia: Duccio Tessari

NAZIONALE

TITOLI DI TESTA

Una esclusività LUX - co-produzione italo-francese - LUX ULTRA GAUMONT -
realizzato dalla ULTRA FILM - MICHELE MORGAN - ENRICO MARIA SALERNO -
SYLVA KOSCINA - JACQUES PERRIN - STEFANIA SANDRELLI - in IL FORNARETTO
DI VENEZIA - con GASTONE MOSCHIN - FRED WILLIAMS - UGO ATTANASIO - MARIO
BREGA - MASSIMO CECCATO - ANTONIO CREMONESE - FREDERIK HALL - MARIO LOMBAR-
DINI - NINO PERSELLO - LUCIO RAMA - LUIGI RUMOR - JACQUES STANY - RENATO
TERRA (C.S.C.) ROSARIA TORNATORE - Architetto scenografo: LUIGI SCACCIANOCE -
Costumista: Maria BARONY - Montatore: FRANCO FRATELLI - Ispettore di Pro-
duzione: Giorgio BALDI - Segretari di produzione: DINO DI SALVO - NICO BENET-
TI - Collaboratore alla regia: NINO ZANCHIN - Assistente alla regia: RENZO
RAGAZZI - NANNI FABBRI - LUCIO ROMEO (C.S.C.) - Segretaria di edizione:
MIRTA CORBUCCI - Operatore alla macchina: Giovanni BERGAMINI - Assistenti
operatori: RUGGERO RADICCHI - LUIGI BERNARDINI - EGIDIO LUZI - FENICE GUIDO
NARDONE - Microfonista: GUIDO PALMIERI - Truccatore: TELEMACO TILLI -
Parrucchiera: FIAMMA ROCCHETTI - Arredatore: SERGIO DONA' Fotografie di sce-
na: CINEFOTOCOLOR MAZZA - Costumi della Ditta: TIGANO LOFARO - Parrucche del-
la Ditta ROCCHETTI - Sceneggiatura di Marcello FONDATO - Commento musicale di
ARMANDO TRAVAJOLI diretto dall'autore - Edizioni Musicali C.A.M.
Direttore di produzione: DANILO MARCIANI - Direttore della fotografia: CARLO
CARLINI (A.I.C.)
Regia: DUCCIO TESSARI
Eastmancolor
Negativi e positivi: SPES CATALUCCI
FINE DEL PRIMO TEMPO
SECONDO TEMPO
FINE

Revisionato il film, in data 9 agosto 1963, la Commissione di
 Revisione all'unanimità esprime parere favorevole per il
 rilascio del nulla osta per la proiezione in pubblico e per l'esportazione.
 La Commissione, altresì, alla unanimità, ritenuto che la gravitazione
 della grande ingiustizia commessa ai danni del fuorilegge condotta con versum
 possa essere nociva alla particolare sensibilità dell'età evolutiva, stabilisce
 che alla visione del film non possono assistere i minori degli
 anni quattordici.

Chiarini
 [Signature]
 [Signature]

[Signature]
 [Signature] segretario
 [Signature]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
 la tassa di L.

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Il fuorilegge di Venezia

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 14

~~Ai fini esclusivi della revisione e ne autorizza anche l'esportazione~~
~~Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 10 AGO 1963

IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
 (On. Avv. Ruggiero Romano)

[Signature]

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

" IL FORNARETTO DI VENEZIA "

lista dialoghi

ROBERTO (stupito) Gigia, dove è tutta la chiave...
Dai Gigia, tutto è nascosto... dal mo-
ro, è un tempo che sono Gigia... Gigia. Ora
sia ancora più la chiave, la chiave del che
per tutti gli anni... Gigia!
CATALINA ... forse è un po' cattivo?
DINA No, no... se lo fa fare... no...
CATALINA Ma, dai, non è cattivo... sì, si è bene avan-
tato...
DINA ... il Fornaretto...
DINA ... se lo no, se lo fanno andare!
CATALINA ... si bene, avanti, fanno andare... da
...
DINA ... perché non...
CATALINA Ma dai su... si buona un'altra volta...
... carnevale...
DINA No, no, no, no! Anche se si carnevale no!